



La7 unifica il web e sogna la domenica

Tutta La7 web in un unico portale. È il primo grande progetto 2014 della tv guidata dall'ad **Marco Ghigliani** (a destra in alto). Addio alla vecchia frammentazione tra La7.it (dedicata al palinsesto e ai filmati brevi), La7.tv (per la catch up tv) e il canale per accedere alle news del tg di **Enrico Mentana**. Adesso, attraverso il nuovo portale unificato La7.it, la rete che fa capo a **Urbano Cairo** (a destra in basso) offre sia la possibilità di rivedere programmi e fiction, sia di seguire le ultime news del tg. In più, l'operazione web segna anche il ritorno della Cairo Pubblicità nella gestione esclusiva della raccolta online. In questo modo il network potrà integrare l'offerta tv con quella web: un passo nella direzione dello sviluppo di progetti cross mediali su mezzi nel settore tv, stampa e web. In parallelo, il nuovo portale La7.it rafforzerà l'anima social per dare più spazio alla voce dei telespettatori. Intanto, progressivamente, il baricentro della tv ex Telecom Italia Media si sposta a Nord. I nuovi programmi di informazione di **Salvo Sottile** e **Gianluigi Paragone** come pure quello di **Daria Bignardi** sono infatti realizzati a Milano, mentre i talk show di **Michele Santoro** e **Corrado Formigli**, le news e *Otto e mezzo*, sono confezionati a Roma. Quanto a Cairo, pare



passi due giorni almeno alla settimana nell'headquarters capitolino de La7. Resta però da rafforzare l'offerta generalista, di intrattenimento intelligente, de La7. Il prossimo step, dovrebbe essere il ritorno, dal 7 marzo, di **Maurizio Crozza**. Mentre si continua a studiare la formula magica di una domenica tv alternativa al duopolio Rai-Mediaset. Ma non è facile, perché da un lato a presidiare il target ideale de La7 c'è già **Fabio Fazio** su Rai3, dall'altro è lo sport la pièce de résistance del piccolo schermo nel weekend. La7 ha provato a proporre nel weekend qualche spin-off di *Servizio pubblico* ma sembra non sia ancora la formula giusta. Chissà, insomma, se la primavera porterà consiglio?

Se il numero due dell'Anica guida anche l'Apulia film commission...

È stato al timone dell'associazione che raggruppa tutte le film commission italiane, e continua a tenere salda la carica di direttore della Apulia film commission, anche adesso che si è insediato sulla poltrona di nuovo segretario generale dell'Anica, nominato dal comitato esecutivo dell'Associazione delle industrie cinematografiche audiovisive e multimediali. **Silvio Maselli**, fresco segretario Anica dove affianca il presidente **Riccardo Tozzi**, ha insomma molte responsabilità e, forse, qualche conflitto d'interesse da sciogliere, come si mormora nei corridoi cinematografici.

Pansa, la resistenza e il conte-soldato con il mal di Russia. In arrivo in libreria

Con *Bella ciao, controstoria della resistenza* in uscita a febbraio per Rizzoli, **Giampaolo Pansa** torna a occuparsi della guerra civile che ha segnato l'Italia settant'anni fa. Dopo *Il sangue dei vinti*, *I vinti non dimenticano* e *La guerra sporca dei partigiani e dei fascisti*, tra i suoi tanti titoli di successo, Pansa racconta ancora il dramma umano dentro il conflitto interno al Belpaese degli anni '40. Il Melangolo manda invece sugli scaffali il libro di **Urbano Rattazzi** *Dal fronte russo, 1941-1942* (a cura di **Delfina Rattazzi**).

Raccogliendo le lettere di guerra del conte-soldato, il volume si raccorda con il celebre *Vestivamo alla marinara* di **Susanna Agnelli** (andata in sposa a Rattazzi). «Esiste un vero e proprio stato patologico che si può chiamare mal di Russia», scrive Rattazzi in una lettera del 1942 raccolta nel volume. «I sintomi di questa malattia sono: una sensazione mista di tristezza, di orrore, di malinconia (...). E allora? Allora viva San Siro, i calzoni grigi di flanella, le scarpe scamosciate, i cocktails, la swing music».